



per le parti rinunzians all'ipoteca legale, che resterebbe alla sposa e ne disponiamo nei Notari, liberandoci di ogni responsabilità.

Antichissimo infine le parti che la presente dotazione è stata fatta dalla suddetta baronessa Gallucci in soddisse della quota di legittima, che spetterebbe sulla sua eredità alla suddetta sua figlia e qualunque erede o sul disponibile con l'obbligo di collazione.

Le spese di quest'atto sono a carico comune delle parti, le quali, meno di Pietro Gentile, dichiarano di non voler firmare per essere analfabeti.

È presente il Notario come quest'atto scritto da una parte alle parti in presenza dei testimoni, che si sottoscrivono con Pietro Gentile e con me Notario.

Costa l'atto di un foglio di carta scritta in linee quaranta = Gentile Pietro = Autunno V. Antonio Forte = Calogero Soldalini Teste = Dottor Nicandro di Giovanni Notario in Ribera. Specifico: Carta L. 1. se scrittura L. 1. Cop. Reg. L. 3. 00, Reg. L. 0. 50, Archivia L. 0. 71, Coo. L. 8, Registro L. 4. 80, Volture L. 1. 50 = V. di Giovanni.

Copia conforme all'originale per uso dell'Ufficio del Registro di Ribera.

Dottor Nicandro di Giovanni Notario in Ribera

Copia di Vendita - Reg. N° 64.
 Riguardo Vittorio Emanuele Cerro per grazia di Sua Maestà e per volontà della Nazione Re d'Italia.
 L'anno mille novecentata, il giorno ventotto settembre pubblico in Palermo usci e in casa del Reverendo Arciprete Vicario di Leo, nota in Corso Maggiore N° 50 - Palermo
 davanti me Dottor Nicandro di Giovanni del Comune, Notaio in Ribera, iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Sicilia e alla procura dei testimoni idonei a me usci Giovanni Li Squori barone Cerro fu Francesco, catolico, nato a V. Lourenco, con la sposa Giulia e Angela Lucia fu Giacomo, folleguame, nata a Ribera e qui ambidue domiciliati; e con Giuseppe barone Cerro fu Giacomo e Angela barone di Giuseppe, autorizzata dal qui presente di lei marito Calogero barone di Stefano, agricoltor, da una parte.

#254
 Reg. il 6/10/203
 vol. 6. f. 1168
 L. 20.
 2.
 10.
 32.
 6.40
 L. 38.40

E dall'altra il Reverendo Arciprete Vicario di Leo fu Calogero, proprietario, il quale interviene in questo atto quale curatore speciale di Francesco barone di Giuseppe da Calama usci. - Il caso parenti con uati e domiciliati in Palermo usci, da uno Notario conosciuti.
 E rispetto Giuseppe barone ed Angela barone, questa autorizzata come sopra, con quest'atto e coll'obbligo della garanzia di fatto e di diritto in caso d'invincibile e di qualsiasi altra causa, vedendosi ed alcuni definitivamente ed in data Rev. Arciprete di Leo, che nel nome e nell'interesse esclusivo

Palermo 21. 11. 1893
 N. S. Spoglio
 Polubazione

